



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VAIC83300L: IC TRAVEDONA MONATE G LEVA

Scuole associate al codice principale:

VAAA83300C: IC TRAVEDONA MONATE G LEVA

VAAA83301D: SC. MATERNA STAT. - COMABBIO -

VAEE83301P: G. PASCOLI - BIANDRONNO -

VAEE83302Q: A. VOLTA - TERNATE -

VAEE83303R: CADUTI PER LA PATRIA-TRAVEDONA-

VAEE83304T: SERG. MAGG. TAMBORINI -VARANO B

VAEE83305V: ANGELO LIBORIO - COMABBIO -

VAMM83301N: A.FRANK - BIANDRONNO -

VAMM83302P: G. LEVA - TRAVEDONA MONATE

VAMM83303Q: GIOVANNI XXIII -VARANO BORGHI-



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività proposte suscitano l'interesse della maggior parte dei bambini, ma ci sono delle difficoltà nel riconoscimento e nella gestione degli stati emotivi. I bambini faticano a riconoscere la possibilità che gli altri abbiano opinioni diverse dalla propria. Sono in grado di organizzare le azioni in autonomia e di individuare i materiali necessari per svolgere l'attività richiesta. Guidati dagli insegnanti sanno riflettere sulle proprie azioni, ma faticano a mettere in pratica quanto imparato. Sono poco consapevoli dei propri limiti e della propria potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Mentre le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore a quella delle medie provinciale, regionale e nazionale, le valutazioni degli esami di Stato presentano una media superiore a quelle di riferimento per le fasce di voto più basse e inferiore per quelle più alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli alunni della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto che risulta medio-basso.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito il suo Curriculum Verticale tenendo conto di tutte le competenze chiave europee. La maggior parte dei bambini della Scuola dell'Infanzia e degli studenti della Scuola Primaria raggiunge un livello intermedio in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti di classe; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento con



modalità diverse tra i vari ordini di scuola e mette in atto progetti e attività per favorire la cittadinanza attiva.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti con un periodo di adattamento al nuovo percorso. Nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e nella gestione del carico di lavoro. La maggior parte delle classi della Primaria dopo due/tre anni ottiene risultati superiori a quelli medi nazionali in quasi tutte le prove INVALSI. Nel confronto con i dati a distanza della classe seconda della Scuola Secondaria di secondo grado, circa il 60%-70% degli studenti raggiunge risultati soddisfacenti.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola si preoccupa di allestire ambienti che favoriscano il benessere dei bambini durante l'esperienza formativa. Durante l'anno vengono proposte azioni per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé e per la promozione di buone relazioni tra bambini/alunni e di un ambiente sicuro che favoriscano una convivenza serena a scuola. Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente un servizio di Sportello d'Ascolto a disposizione degli alunni, dei docenti e delle famiglie, frequentato da un discreto numero di studenti. Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia



vengono invece proposti interventi di Prevenzione del Disagio. Nella Scuola dell'Infanzia ci sono problemi per alcuni bambini nel momento del distacco dalla famiglia e nel rapporto con i docenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dalle Indicazioni nazionali/Linee Guida, la scuola ha elaborato un proprio Curricolo Verticale di Istituto che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee. Nel curriculum le competenze attese per gli studenti sono articolate per i singoli segmenti (esclusa la Scuola dell'Infanzia per la quale sono indicati gli obiettivi formativi in uscita). La scuola ha inoltre elaborato un curriculum verticale di educazione civica. Entrambi i curricula sono stati progettati tenendo conto delle esigenze del territorio. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso sia per classi parallele, sia per ambiti disciplinari, sia trasversalmente. Ci sono modelli comuni per la progettazione didattica e delle unità di apprendimento. Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado vengono svolte prove per classi parallele in ingresso, intermedie e finali. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni e utilizzano alcuni strumenti condivisi per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene effettuata al termine di ogni unità didattica.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei plessi prevede un servizio di post scuola o doposcuola gestito dalle amministrazioni comunali. Gli spazi sono organizzati per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti e i laboratori, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e le biblioteche presenti nella scuola vengono utilizzate per la didattica. Nella Scuola dell'Infanzia invece, mancano alcuni spazi utili per la serenità dei bambini. Nel PTOF sono previste attività di



ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare e extracurricolare, sia d'Istituto che per il singolo plesso. Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono organizzati in orario curricolare e extracurricolare percorsi di recupero e potenziamento. I docenti hanno momenti di confronto sulle metodologie didattiche e la scuola organizza regolarmente percorsi di formazione per i docenti su metodologie didattiche e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e studenti e docenti sono positive. I conflitti tra e con gli studenti sono gestiti in modo adeguato anche grazie all'applicazione, quando necessario, del protocollo per le crisi comportamentali adottato dall'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza percorsi formativi per i docenti specifici sull'inclusione scolastica e in funzione delle caratteristiche di bambini e studenti. Vengono organizzate regolarmente attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi per studenti, docenti e famiglie. La scuola si preoccupa di coinvolgere le famiglie e altri enti esterni ai processi di inclusione. Vengono organizzati gruppi di lavoro composti dai docenti sull'inclusione e la scuola partecipa a reti di scuole sul tema. Vengono svolte attività di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e le Scuole Primarie dell'Istituto e tra le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie dell'Istituto e attività di accoglienza adatte ad alunni con BES all'inizio di ogni anno scolastico. Inoltre è previsto un protocollo di accompagnamento per gli alunni con disabilità in passaggio da un'ordine di scuola all'altro. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi di individualizzazione nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Tra la Scuola dell'Infanzia e le scuole Primarie dell'Istituto vengono svolte attività di raccordo a "classi aperte" su un tema comune ai due ordini di scuola. I bambini vengono accompagnati dalle insegnanti presso le Scuole Primarie dove svolgono giochi o attività artistiche allo scopo di farli entrare in relazione con l'ambiente scolastico e i futuri compagni. Vengono organizzate attività di raccordo a "classi aperte" anche tra le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie dello stesso territorio per far conoscere agli alunni gli ambienti scolastici, le metodologie di insegnamento dei docenti della Secondaria e i futuri compagni. Vengono inoltre organizzati alla fine di ogni anno scolastico incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime. Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono realizzate specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie, oltre a poter partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività di orientamento organizzate dall'Istituto. Più della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio delle attività didattiche e dei risultati delle prove standardizzate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerte Formative. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. Le assenze del personale docente vengono gestite dai referenti di plesso che si preoccupano di trovare sostituti sfruttando le ore di compresenza o che verranno pagati tramite il FIS.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto raccoglie le esigenze formative del personale scolastico sia in modo formale che in modo informale in modo che le attività previste per il personale docente e ATA siano in linea con le necessità espresse. Le iniziative di formazione organizzate dalla scuola sono di buona qualità. La segreteria raccoglie i certificati dei corsi di formazione seguiti dal personale e li inserisce nelle loro schede così da tener traccia delle competenze di ognuno. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle



competenze possedute. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali e/o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha in essere protocolli di intesa e convenzioni con enti esterni di vario tipo (altre scuole, università, associazioni sportive o culturali, comuni eccetera) Oltre che per attività di formazione e aggiornamento del personale, protocolli e convenzioni permettono la realizzazione dei servizi di mensa, post-scuola e doposcuola e la realizzazione di eventi, manifestazioni e progetti. La partecipazione dei genitori alle votazioni del Consiglio d'Istituto è scarsa. Nonostante la scuola organizza diverse iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, generalmente meno della metà dei genitori partecipa attivamente alla vita della scuola, prendendo parte ai colloqui con i docenti, partecipando a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola e collaborando alla realizzazione di attività.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli apprendimenti e le valutazioni degli alunni in uscita dal primo ciclo d'Istruzione.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di alunni in uscita dal primo ciclo d'Istruzione con la valutazione più bassa (voto 6-7) ed incrementare, sempre del 10%, il numero di quelli che si collocano in fascia medio-alta (voto 8-9) in relazione ai risultati regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base delle prove comuni per classi parallele.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire metodologie didattiche e organizzative che privilegino modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo di strategie attive e cooperative (flipped classroom, peer tutoring, problem solving, cooperative learning).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare le prestazioni delle classi quinte della Scuola Primaria nell'area matematica e delle classi terze della Secondaria nelle prove di inglese.

TRAGUARDO

Ridurre del 50% il numero di classi quinte della Scuola Primaria con risultati inferiori ai riferimenti regionali, di macro area e nazionali nelle prove di matematica. Ridurre del 50% il numero di classi terze della Scuola Secondaria con risultati inferiori ai riferimenti regionali, di macro area e nazionali nelle prove di inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere in tutte le classi prove comuni per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base delle prove comuni per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività più simili a quelle delle prove standard nazionali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare i percorsi di alfabetizzazione a favore degli alunni NAI





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare le attività di orientamento nella Scuola Secondaria di primo grado per aumentare la consapevolezza nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Aumentare al 75% il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Consolidare e ampliare le attività di raccordo tra Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.
2. Continuità e orientamento
Promuovere occasioni di confronto con le Scuole Secondarie di secondo grado.
3. Continuità e orientamento
Potenziare le attività di orientamento con lo scopo di aumentare la consapevolezza nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto nel precedente triennio ci sia stato un miglioramento dei risultati scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione all'interno dell'Istituto, i risultati, paragonati a quelli regionali e nazionali, non sono ancora soddisfacenti. Si lavorerà quindi per ridurre ulteriormente il numero delle valutazioni più basse (voto 6 e 7) e aumentare quello delle valutazioni medio-alte (voto 8 e 9) in modo da avvicinarsi ai risultati regionali e nazionali. La riflessione sui risultati nelle prove standardizzate nazionali porta a focalizzare l'attenzione sui risultati di matematica nella classe quinta della Scuola Primaria e di inglese nella classe terza della Scuola Secondaria, aree dove si riscontrano risultati inferiori alle medie di macroarea, regionali e nazionali. La priorità sarà cercare strategie che permettano di ridurre il numero di classi con risultati inferiori alle medie di riferimento. Per quanto concerne i risultati a distanza, la priorità scelta dall'Istituto si basa sul presupposto che il successo scolastico dei propri alunni nelle Scuole Secondarie di secondo grado dipenda anche da quanto abbiano seguito il consiglio orientativo dato dai consigli di classe della Secondaria di primo grado. La priorità sarà quindi potenziare le attività di orientamento con lo scopo di aumentare la



consapevolezza nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.